

A spasso nella Trapani che non c'è più

di Beppe Tartaro

Altri quattro frammenti della Trapani che non c'è più, in questo nuovo numero di Extra. Scopriamoli, come al solito, attraverso la puntuale descrizione di Beppe Tartaro.

Chiesa S. Agostino e fontana Saturno - Editore F. P. Mannone - Trapani

- Non viaggiata - Oggi adibita a polo espositivo, l'antica Cappella dei Templari fu dedicata nel 1101 a S. Giovanni Battista e, successivamente, concessa da Federico III ai padri Agostiniani che vi fondarono il convento. Era altresì il Duomo del Senato

e al suo interno, dov'erano collocate le cappelle delle corporazioni artigiane e le tombe di 59 nobili, si tenevano le principali cerimonie religiose e civili. Nella cartolina si nota il meraviglioso frontale della chiesa strombato a ghiere multiple e il caratteristico rosone, rifatto nel 1827, formato da una larga cornice di archetti intrecciati, sostenuti da colonnine radiali. Al centro (non ancora presente nella cartolina), la decorazione dell'Agnus Dei. Sopra il portale, nella nicchia, è visibile una Madonna col Bambino di scuola gaginesca. Nell'immagine si nota la ricca inferriata che adornava la statua di Saturno; mentre sullo sfondo a sinistra, il particolare di uno dei palazzi del quartiere andati distrutti dai bombardamenti del 1943 che colpirono gravemente anche la chiesa di Sant'Agostino.

Piazza Cappuccini - Editore Rosa Gianquinto - Trapani - 1910 - In quest'immagine dei primi anni del secolo scorso mancano il Palazzo dei Mutilati, sulla destra e, frontalmente, la Casa del Mutilato, edificati in epoca fascista. Si scorge, ancora sulla destra, la spiaggia



(oggi Viale Duca D'Aosta); mentre al centro della piazza è posta una piccola croce per ricordare il luogo dove, secondo la tradizione, era collocata la ghigliottina per le esecuzioni capitali.

Grand Hotel - Editore Rosa Gianquinto - Trapani - 1916 - E', ancora oggi, il



palazzo più bello della Marina, l'ex Grand Hotel. Costruito in stile Liberty alla fine del secolo XIX, era il biglietto da visita per chi approdava in città dal mare. Cessata la sua destinazione alberghiera, al pianterreno, sino a non molti anni fa, era ospitata la sede del Circolo della Concordia. Nei pressi dell'ex Grand Hotel e nelle vicinanze della chiesa del Purgatorio, era ubicato l'Ospedale di San Sebastiano, detto degli Incurabili, edificato nel 1541 per curare i tanti viaggiatori che al ritorno dai lunghi viaggi in mare sbarcavano affetti da malattie contagiose.

Colombaia - Editore Michele Crapanzano -

Trapani - 1901 - La costruzione, realizzata nel corso della prima guerra punica, è attribuita al cartaginese Amilcare Barca. Successivamente, cadde sotto l'assedio romano. Il console Numerio Fabio, la destinò a nido di colombe (da cui il nome) considerate sacre dalla dea Venere. Non si hanno più notizie storiche per secoli, sulla



Colombaia, sino a quando l'influenza orientale ne determinò la costruzione a forma ottagonale. Nel 1360 si presume sia stata adibita a prigione o a domicilio della regina Costanza che doveva sposare Federico II. Nel 1408 Re Martino l'ampliò, costruendo il pontile. Fu ulteriormente ingrandita sotto Carlo V per prevenire l'assedio dei turchi. Gli ultimi significativi ampliamenti si ebbero nel 1670, ad opera di Don Claudio Lamoraldo, Principe di Lignè, al cui ricordo è posta una lapide sul muro esterno della Colombaia. In seguito, fu adibita a carcere e, al suo interno, ospitò alcuni patrioti del Risorgimento. Così, fino agli anni '60. Poi, è storia dei nostri giorni, il definitivo abbandono.

Scopri la Trapani di ieri.

Visita il sito:

www.trapaniantica.it